

programmi, con una rilevazione anticipata e separata dei dati quantitativi del personale (anni persona).

Nella successiva fase di Budget “definito”, oggetto del presente documento, i centri di costo delle Amministrazioni hanno provveduto a riconsiderare gli obiettivi e, ove necessario, a rimodulare i costi generati dalle attività e dai processi connessi, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, in via definitiva, con l’approvazione della Legge di Bilancio 2010.

Il confronto dei dati relativi alle diverse fasi del budget pone in rilievo come l’attività di programmazione sia il frutto della mediazione fra gli obiettivi e le esigenze delle singole Amministrazioni e gli obiettivi e i vincoli posti dalla politica economica e finanziaria di bilancio.

Le informazioni economiche illustrate nel presente Documento sono validate dai rispettivi Ministeri e, nello specifico, dai responsabili dei singoli centri di costo - diversamente da quelle finanziarie la cui titolarità è del Ministero dell’Economia e delle finanze - attraverso le applicazioni informatiche disponibili sul *portale web* di contabilità economica.

Per garantire l’unitarietà dei principi generali e delle regole contabili analitiche da applicare nei vari adempimenti connessi al Sistema unico di contabilità economica, **il Manuale dei principi e delle regole contabili** costituisce il riferimento comune a tutte le Amministrazioni³.

³ Al fine di accogliere le rilevanti novità introdotte negli ultimi anni – in primo luogo la nuova classificazione per Missioni e per Programmi – la Ragioneria Generale dello Stato ha curato la pubblicazione di una versione aggiornata del Manuale, che è stato emanato con Decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze del 7 maggio 2008 n. 36678.

6 - I CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI BUDGET DEFINITO 2010

Il presente documento, relativo al Budget “definito” 2010, è articolato in tre parti, di cui la **parte prima** rappresenta la sezione introduttiva.

Nella **parte seconda** vengono illustrati e commentati:

- i valori del budget dello Stato 2010, con riguardo alle destinazioni (**Missioni e Programmi**), alla natura di costo delle risorse utilizzate ed alle strutture organizzative che le impiegano;
- i costi che lo Stato nel suo complesso prevede di sostenere nel 2010, esposti in tabelle e grafici, per Ministero, per destinazione e per natura, e posti a confronto con i valori del Budget “rivisto” 2009; alcune limitazioni nel confronto con i dati dell’esercizio precedente derivano dalle ristrutturazioni organizzative intervenute;
- le analisi per singolo Ministero dei costi previsti per il 2010, con le relative tabelle contenenti l’elenco completo delle Missioni e dei Programmi attribuiti all’Amministrazione e le sottostanti attività, nonché le previsioni effettuate dai centri di costo per natura e per destinazione.

La **parte terza**, infine, espone un Glossario dei termini più frequentemente utilizzati in contabilità economica.

Il presente documento, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, viene trasmesso alle Camere e pubblicato sul sito www.rgs.mef.gov.it sul quale saranno reperibili ulteriori informazioni riguardanti la contabilità economica.

PARTE II

ILLUSTRAZIONE DEI VALORI DI BUDGET DEFINITO PER L'ANNO 2010

PAGINA BIANCA

1 - LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI NEL BUDGET ECONOMICO DELLO STATO

Le previsioni rappresentate nel Budget economico analitico dello Stato si basano sul principio della competenza economica e su una triplice prospettiva di rappresentazione:

- **natura dei costi previsti**, stabilita in base al piano dei conti;
- **responsabilità organizzativa**, stabilita in base ai **centri di responsabilità amministrativa** (strutture dirigenziali generali di primo livello) e ai sottostanti centri di costo (strutture dirigenziali generali riferibili a ciascun centro di responsabilità);
- **destinazione dei costi**, rappresentata dalle finalità perseguite rispetto alle quali ciascuna struttura è chiamata ad operare per il raggiungimento dei risultati, espresse in termini di **Missioni** e sottostanti **Programmi**.

Il Budget economico, inoltre, si articola in:

1. **COSTI PROPRI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**; sono i costi di funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, la cui previsione è formulata direttamente dai Centri di costo (corrispondenti alle Direzioni Generali), in riferimento al valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; tale previsione adotta il criterio della competenza economica, che differisce da quello adottato nel Bilancio di previsione finanziario, dove sono allocate le risorse finanziarie da spendere nell'anno (spese). In particolare:
 - Il valore delle risorse umane e strumentali da utilizzare nell'anno di Budget può non coincidere con l'ammontare delle risorse finanziarie spendibili nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse in oggetto; in tali casi si parla di **disallineamenti temporali** fra costi e spese.

Esempi:

- Quando si acquisiscono beni patrimoniali (quelli destinati ad un utilizzo pluriennale: Hardware, mobilio, immobili di proprietà, ...), nel Bilancio finanziario sono allocate tutte le risorse necessarie all'acquisizione dei beni, mentre nel Budget economico viene inclusa solo la quota di ammortamento annuale, determinata in base alla vita utile presunta del bene e corrispondente ad una frazione del valore del bene.

- Le risorse finanziarie spendibili nell'anno per l'acquisizione delle risorse umane e strumentali, possono essere in taluni casi allocate nel bilancio finanziario su una struttura organizzativa diversa da quella che utilizzerà le risorse stesse e che, quindi, rileverà i relativi costi nel Budget economico; in tali casi si parla di disallineamenti strutturali fra costi e spese.

Esempi:

- *Le risorse finanziarie per il pagamento delle retribuzioni del personale assegnato in comando presso altre amministrazioni dovrebbero essere allocate sul Bilancio finanziario delle Amministrazioni che quel personale utilizza, così come i rispettivi costi; in molti casi, tuttavia, le risorse finanziarie continuano a gravare sul Bilancio finanziario delle Amministrazioni di provenienza, mentre i costi sono rilevati nel Budget economico delle Amministrazioni riceventi;*

- *Le risorse finanziarie relative ai cosiddetti "costi condivisi", come la formazione a carattere generale per tutto il personale di una Amministrazione, che nel Bilancio finanziario sono attribuite ad un'unica struttura, mentre nel Budget economico i relativi costi sono attribuiti ai centri di costo che beneficiano di tale formazione.*

2. **COSTI DISLOCATI** (Trasferimenti), sono le risorse finanziarie che lo Stato prevede di trasferire ad altre Amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta quindi di tutte quelle forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde, per le Amministrazioni che li erogano, alcuna controprestazione; gli importi esposti nel Budget economico, in questo caso, coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
3. **ONERI FINANZIARI**, ossia la previsione degli interessi che lo Stato prevede di corrispondere nell'anno per il finanziamento dei suoi fabbisogni, attuato prevalentemente con l'emissione di titoli del debito pubblico; tali costi, per la loro natura, non possono essere attribuiti alle singole Amministrazioni e, pertanto, non sono previsti nel Budget dai centri di costo interessati; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
4. **FONDI DA ASSEGNARE**, che comprendono i fondi di riserva, i fondi speciali ed altri fondi da ripartire. Si tratta di risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita solo al momento della loro assegnazione, in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.

Non sono, infine, inclusi nel Budget economico gli stanziamenti del bilancio finanziario relativi ai rimborsi e alle restituzioni di imposte ai cittadini ed alle imprese, ai rimborsi della quota capitale (*esclusi gli interessi*) dei prestiti contratti dallo Stato e, in genere, a regolazioni contabili e altre poste rettificative del bilancio finanziario, in quanto relativi a spese che, pur rientrando naturalmente nel calcolo del fabbisogno da finanziare per l'anno da parte del bilancio dello Stato, non hanno alcun corrispettivo di natura economica.

Le previsioni relative ai COSTI PROPRI devono essere sempre formulate in **coerenza** con le corrispondenti previsioni finanziarie, pur tenendo conto dei diversi criteri applicati e delle differenze fra i due tipi di valori che sono state illustrate in precedenza; i costi del Budget definito 2010, quindi, devono trovare riscontro nelle risorse finanziarie di cui alla Legge di Bilancio 2010.

La coerenza fra previsioni economiche e previsioni finanziarie va intesa come necessità, da parte dei centri di costo, di tener conto dell'ammontare di risorse finanziarie di cui potranno disporre per finanziare i propri costi di funzionamento e delle disposizioni⁴ finalizzate al contenimento della spesa e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, riducendo, laddove necessario, i **costi** di natura **discrezionale** mantenendo, invece, invariate le previsioni dei **costi** ritenuti **incomprimibili** perché legati ad obblighi già assunti dall'Amministrazione o allo svolgimento di funzioni essenziali ed irrinunciabili.

I **costi di natura discrezionale**, in altre parole, dovrebbero essere previsti ed esposti solo nel rispetto delle disposizioni sul contenimento della spesa e solo se coperti da adeguate risorse finanziarie, mentre, le previsioni relative ai **costi incomprimibili** devono essere esposte a prescindere dalla esistenza di risorse finanziarie sufficienti alla loro copertura.

In questo modo il Budget dovrebbe rappresentare le effettive esigenze in termini di risorse umane, beni e servizi dei centri di costo rapportate alle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento e gestione della spesa.

Le principali innovazioni del Budget 2010, in termini di articolazione organizzativa e funzionale (Programmi) e di processo sono stati già illustrati nella parte prima del presente documento, ai quali si rimanda per eventuali approfondimenti, limitandosi in questa sede a richiamare di seguito alcuni degli aspetti di maggior rilievo:

- sono state effettuate alcune modifiche all'articolazione in **Centri di costo** dei Ministeri, in conseguenza degli estesi interventi di riorganizzazione previsti dal D.L. 85/2008, che ha accorpato 10 dei 18 ministeri operanti nella scorsa legislatura in 4 nuovi Ministeri (Lavoro, salute e politiche sociali; Infrastrutture e trasporti; Istruzione, università e ricerca; Sviluppo economico e Comunicazioni), e del sopravvenuto riordino del Ministero per i Beni e le attività culturali, che ha comportato anche la modifica di alcuni **Centri di Responsabilità amministrativa** del bilancio finanziario. La legge n. 172/2009 ha successivamente reistituito il Ministero della Salute, portando a 13 il numero

⁴ Tali disposizioni possono derivare sia da circolari e decreti del Ministero dell'Economia e delle finanze sia da norme primarie (leggi finanziarie o altre leggi)

complessivo dei Ministeri. Nelle more dell'approvazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e del completamento dei processi di riordino, in alcuni casi, in particolare per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e per il Ministero della Salute, le strutture **devono essere ancora considerate provvisorie** e suscettibili di ulteriori variazioni e affinamenti;

- si è proceduto ad una **rivisitazione dei Programmi** sia per tenere conto di alcuni interventi volti a modificare le strutture organizzative (Ministero per i Beni e le attività culturali) sia per affinare e migliorare la struttura dei programmi preesistenti;
- il Budget "definito" 2010 è messo a confronto con le previsioni per l'anno 2009 – Budget "rivisto" -, e con la Rilevazione dei costi del 2008. La comparazione dei dati economici 2010 con quelli degli esercizi precedenti presenta, tuttavia, alcune limitazioni per i Ministeri oggetto di riordino, per i quali non sono esposti i dati di rilevazioni anteriori al 2009.

1.1 - Le tavole riepilogative

Il Budget dello Stato espone tutti i costi che lo Stato prevede di sostenere nel periodo di riferimento; per la rappresentazione di tali costi il documento contiene un insieme di tavole espositive dei dati economici, secondo le diverse ottiche previste dal Sistema.

Le tavole, che di seguito vengono commentate, indicando anche le relazioni intercorrenti fra di esse, possono essere, in considerazione dei diversi livelli di interesse, suddivise in due gruppi:

1. **Tavole riepilogative a livello Stato**, che forniscono una visione d'insieme di tutti i valori economici gestiti dal Sistema di contabilità economica. I dati sono rappresentati, in successione, secondo la *destinazione (o finalità) dei costi, la natura dei costi e la responsabilità organizzativa*.

Dal punto di vista della destinazione dei costi le tavole riepilogative a livello Stato espongono:

- il valore complessivo dei costi propri delle Amministrazioni centrali e di quelli riferibili allo Stato nel suo complesso per tutte le Missioni e i Programmi ed il confronto dei costi propri con la rilevazione precedente;
- il valore dei costi propri delle Amministrazioni centrali rispetto al totale dei Programmi di pertinenza dell'Amministrazione, con evidenza distinta dei costi relativi ai Programmi trasversali, Indirizzo politico e Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza;
- la riconciliazione con gli stanziamenti in conto competenza della legge del bilancio finanziario per l'anno 2010, distinto per Missione/Programma.

Dal punto di vista della natura delle risorse impiegate, le tavole riepilogative a livello Stato distinguono:

- costi propri delle Amministrazioni centrali dello Stato, ossia il valore delle risorse umane e strumentali previste da ciascuna Amministrazione nella realizzazione dei programmi di pertinenza, esposti per aggregati di costo e confrontati con le ultime due rilevazioni analizzate. In particolare per:
 - *personale*, nelle sue componenti: anni persona, retribuzioni ed altri costi del personale; inoltre, per le retribuzioni è esposto il dettaglio in ordinarie e straordinarie con i relativi costi medi;
 - *costi di gestione*, ripartiti in beni di consumo, acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi, altri costi;
 - *costi straordinari e speciali* comprensivi dei costi previsti per servizi finanziari, dei costi straordinari e dell'esborso da contenzioso;
 - *ammortamenti*.
- costi riferibili allo Stato nel suo complesso, che includono:
 - *i costi dislocati*, ossia le risorse finanziarie che si prevede di trasferire dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi e che sono articolati nelle tre voci seguenti, corrispondenti ad altrettante voci del piano dei conti:
 - trasferimenti correnti;
 - contributi agli investimenti;
 - altri trasferimenti in c/capitale.
 - *gli oneri finanziari*
 - *i fondi da assegnare*

Dal punto di vista della responsabilità organizzativa, le tavole riepilogative espongono il totale delle previsioni dei costi propri e dei costi dislocati a livello Stato distinti per Amministrazione.

Vi è infine una tavola riepilogativa che espone la riconciliazione con gli stanziamenti in conto competenza della legge del bilancio finanziario per l'anno 2010.

2. Tavole riepilogative a livello Amministrazioni, che forniscono una visione sintetica, per ogni Ministero, sia delle finalità (con le tabelle descrittive delle Missioni e dei Programmi) sia dei costi riferibili ai rispettivi centri di costo e sono inserite a completamento delle tavole a livello Stato.

2 - ANALISI DEI DATI

Di seguito si riportano alcune considerazioni in merito ai dati del Budget definito 2010, analizzati per *finalità dei costi, per natura e per struttura organizzativa*. Tali ultimi dati vengono messi a confronto con quelli di Budget rivisto 2009.

2.1 - Analisi per destinazione a livello Stato

2.1.1 - La classificazione per Missioni e Programmi

A decorrere dal Budget 2008, come illustrato nella parte prima del presente documento, viene introdotta la nuova classificazione per **Missioni** e **Programmi**, che è stata contestualmente applicata al bilancio di previsione finanziario per il 2010 e per il triennio 2010-2012.

L'analisi di tali costi può essere letta, con riferimento alle 34 **Missioni** ed ai 162⁵ **Programmi**, nella **Tavola 1** e nella **Tavola 4** ed in forma grafica nelle **Tavole 2 e 3**.

In particolare, le **Tavole 1 (Analisi dei costi per Missione e Programma)** e **4 (Confronto con il Budget rivisto 2009 per Missione e Programma)** rappresentano i dati secondo la *destinazione*.

Le due tavole prospettano lo stesso livello di analiticità espositiva della *destinazione* dei costi: infatti, in ambedue si rappresenta l'elenco completo dei costi di tutte le *Missioni* e di tutti i *Programmi*, inoltre, nella prima vengono analizzati gli anni persona⁶ ed i costi totali dello

⁵ I Programmi per l'anno 2010 sono stati individuati in numero di 162 e, nella quasi totalità, sono specifici di ciascuna Amministrazione. Rispetto alla precedente fase del Budget presentato 2010 (d.l.b. 2010) ci sono n. 3 programmi nuovi (18.11 "Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale", 18.12 "Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche" entrambi del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, 26.7 "Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo" del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI), e n. 3 programmi soppressi (17.19 "Ricerca in materia di politiche del lavoro, previdenziali e sociali" del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, 18.1 "Conservazione dell'assetto idrogeologico" e 18.9 "Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche" entrambi del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Inoltre per n. 1 programma del Ministero dello Sviluppo economico è stata modificata la denominazione, per adeguarla alle nuove competenze dell'Amministrazione individuate nel decreto di riorganizzazione (11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).

⁶ Anni persona: rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate, presso il centro di costo, espresse nell'arco temporale di un anno e rapportate all'effettivo periodo di impiego contrattuale.

Stato (propri, dislocati e totali), mentre nella seconda, il totale dei costi propri dello Stato è messo a confronto con il Budget rivisto 2009.

Se si osserva più nel dettaglio la **Tavola 1**, è possibile distinguere:

- **Missioni perseguite prevalentemente mediante l'utilizzo di costi dislocati**, quali *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (trasferimenti a Regioni, Province e Comuni non vincolati a specifiche destinazioni o effettuati in attuazione del federalismo fiscale) con incidenza dei **costi dislocati** pari al 99,97% sul totale dei costi della missione stessa; la stessa incidenza è pari al 99,61% per la Missione *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* (trasferimenti di carattere sociale a categorie svantaggiate o a sostegno della famiglia), del 99,99% per la Missione *Politiche previdenziali* (trasferimenti a enti previdenziali, sostegno dello Stato alle gestioni previdenziali). In alcuni casi la prevalenza finanziaria dei trasferimenti si verifica anche in presenza di Missioni perseguite direttamente dalle Amministrazioni centrali come, ad esempio, per la Missione *L'Italia in Europa e nel mondo*, i cui **costi dislocati** incidono al 95,72% sul totale dei costi, accogliendo sia gli oneri delle funzioni svolte dal Ministero degli Affari esteri, sia i trasferimenti a Stati esteri ed Organismi internazionali in attuazione della politica di cooperazione internazionale del nostro Paese e il contributo dell'Italia al bilancio della UE; anche la Missione *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*, che include le attività del Ministero dello Sviluppo economico in tema di definizione di strategie di politica commerciale in sede comunitaria e multilaterale, promozione e tutela del *Made in Italy*, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, attività di coordinamento con le Regioni, presenta un'incidenza dei costi dislocati molto alta, pari al 92,79% sul totale dei costi;
- **Missioni perseguite prevalentemente mediante l'impiego diretto di risorse umane e strumentali da parte dei Ministeri, con una prevalenza dei costi propri rispetto ai costi dislocati** (*Difesa e sicurezza del territorio*: 98,81% di **costi propri**; *Ordine pubblico e sicurezza*: 99,57%; *Giustizia*: 94,13%; *Istruzione scolastica*: 98,77%);
- **Missioni che presentano quote consistenti sia di costi propri delle Amministrazioni centrali sia di trasferimenti di risorse ad altri enti od organismi (costi dislocati)**: *Politiche economico-finanziarie e di bilancio*: 46,96% di **costi propri** e 53,04% di **costi dislocati**; *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*: 51,00% di **costi propri** e 49,00% di **costi dislocati**).

Le risorse assegnate alle **Missioni** sono destinate all'attuazione di specifiche politiche pubbliche, superando così i limiti dell'approccio tradizionale imperniato sulla configurazione amministrativa e organizzativa del Governo. Le Missioni possono essere "*ministeriali*", ovvero perseguite dallo Stato attraverso una sola struttura amministrativa, oppure "*trasversali*" (o interministeriali), che vedono la compartecipazione di più Dicasteri.

Queste ultime, in particolare, possono ulteriormente distinguersi in:

- **Missioni "trasversali" alla totalità dei Ministeri**, quali la Missione 32 - *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, che include gli oneri per le attività di indirizzo politico e per il funzionamento dell'apparato amministrativo – costi indiretti trasversali a

più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni, e la *Missione 33 - Fondi da ripartire*;

- Missioni “trasversali” a due o più Ministeri, che presuppongono la compartecipazione, a vario titolo, di strutture amministrative differenti, quali le *Missioni 3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*, *4 - L'Italia in Europa e nel mondo*, *5 - Difesa e sicurezza del territorio*, *7 - Ordine pubblico e sicurezza*, *8 - Soccorso civile*, *9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*, *11 - Competitività e sviluppo delle imprese*, *13 - Diritto alla mobilità*, *14 - Infrastrutture pubbliche e logistica*, *15 - Comunicazioni*, *17 - Ricerca e innovazione*, *18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*, *19 - Casa e assetto urbanistico*, *22 - Istruzione scolastica*, *24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*, *25 - Politiche previdenziali*, *26 - Politiche per il lavoro*, *27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*, *34 - Debito pubblico*.

I COSTI PER IL PROGRAMMA “INDIRIZZO POLITICO”

Come si evince dalla **Tavola 5 (Analisi dei costi delle Amministrazioni centrali per destinazione)**, il totale dei costi previsti per il Programma *Indirizzo politico* è pari a migliaia di euro 245.393 e rappresenta lo 0,27% del totale dei costi propri.

Tra i criteri raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'attribuzione delle risorse ai Programmi, è stato stabilito che *l'Indirizzo Politico* è di competenza esclusiva dei centri di responsabilità amministrativa *Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*.

La percentuale di incidenza dei costi su tale Programma rispetto al totale dei costi propri di ciascuna Amministrazione varia, quindi, in funzione della dimensione dei Ministeri e della presenza di strutture periferiche, che contribuiscono a ridurre sensibilmente il peso percentuale del Gabinetto rispetto all'intera Amministrazione.

L'incidenza più elevata dei costi sul Programma in oggetto, rispetto al totale dei costi propri previsti dall'Amministrazione, si registra proprio nelle Amministrazioni di dimensioni più ridotte (Sviluppo economico, Ambiente e tutela del territorio e del mare, Ministero della Salute). Al contrario, nei Ministeri di più grandi dimensioni, i costi del Programma in oggetto, pur essendo *fisiologicamente* più alti in valore assoluto rispetto a quelli dei Ministeri organizzativamente minori, hanno un'incidenza percentuale molto bassa rispetto al totale dei costi dell'Amministrazione (Istruzione, università e ricerca, Difesa ed Economia e finanze).

I COSTI PER IL PROGRAMMA “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Il totale di tali previsioni è pari a migliaia di euro 496.183 e rappresenta lo 0,54 % del totale dei costi propri. La significativa diminuzione che si riscontra rispetto al Budget rivisto 2009 (**Tavola 4**) è riconducibile al passaggio di tutte le risorse delle strutture periferiche del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dal programma *Servizi ed Affari generali per le amministrazioni di competenza* al programma *Regolamentazione e vigilanza del lavoro* ed in misura decisamente minore alla ristrutturazione del *Ministero dell'Economia e delle finanze*, che prevede la soppressione dei Servizi Dipartimentali per gli Affari Generali per i Dipartimenti

del Tesoro, della Ragioneria Generale dello Stato e delle Finanze e lo spostamento dell'attività ad essi relativa al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi.

Giova ricordare che, nei richiamati criteri indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato, per l'attribuzione delle risorse ai Programmi, è stato stabilito che il Programma in oggetto debba fare esclusivo riferimento alle direzioni generali o ai dipartimenti, nei Ministeri organizzati su base dipartimentale, dedicati allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera Amministrazione (gestione delle risorse umane, affari generali, amministrazione e bilancio, controllo di gestione).

Sono, invece, escluse dall'applicazione di tale Programma tutte le strutture periferiche, nonché le strutture centrali dei Corpi di polizia e dei Vigili del Fuoco.

Va però sottolineato che non tutte le Amministrazioni hanno applicato uniformemente i criteri sopra citati, come ad esempio il caso del Ministero della Giustizia che non ha imputato alcuna risorsa al Programma in oggetto in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'Amministrazione per la quale, le attività relative ai servizi generali, risultano incardinate nella struttura preposta alle attività di giustizia civile e penale.

BUDGET DELLO STATO 2010
Analisi dei costi per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale, escludendo (D=C/tot. C)	% sul totale costi (E=C/D)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G=F/tot. F)	% sul totale Costi (H=F/G)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (I=I/tot. I)
01 - Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri						3.161.486	1,09	100,00	3.161.486	0,83
Organi costituzionali						1.985.954	0,68	100,00	1.985.954	0,52
Organi a rilevanza costituzionale						546.938	0,19	100,00	546.938	0,14
Presidenza del Consiglio dei Ministri						628.594	0,22	100,00	628.594	0,16
02 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	8.629	0,47	543.747	0,59	100,00				543.747	0,14
Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	8.629	0,47	543.747	0,59	100,00				543.747	0,14
03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	464	0,03	36.198	0,04	0,03	117.486.287	40,48	99,97	117.522.484	30,70
Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore						482.639	0,17	100,00	482.639	0,13
Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	384	0,02	29.894	0,03	100,00				29.894	0,01
Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	80	0,00	6.303	0,01	0,03	18.254.219	6,29	99,97	18.260.522	4,77
Federalismo						63.160.901	21,76	100,00	63.160.901	16,50
Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale						28.832.813	9,93	100,00	28.832.813	7,53
Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria						6.755.715	2,33	100,00	6.755.715	1,76
04 - L'Italia in Europa e nel mondo	8.420	0,46	1.086.979	1,17	4,28	24.293.841	8,37	95,72	25.380.819	6,63
Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali	85	0,00	8.459	0,01	100,00				8.459	0,00
Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	432	0,02	46.143	0,05	12,71	316.973	0,11	87,29	363.116	0,09
Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica	52	0,00	3.575	0,00	2,73	127.313	0,04	97,27	130.887	0,03
Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	134	0,01	34.532	0,04	14,05	211.316	0,07	85,95	245.848	0,06
Cooperazione in materia culturale	54	0,00	4.292	0,00	100,00				4.292	0,00

BUDGET DELLO STATO 2010
Analisi dei costi per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (B=C/tot. C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G=F/tot. F)	% sul totale Costi (H =F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L=I/tot. I)
Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	5.851	0,32	884.899	0,96	63,58	506.991	0,17	36,42	1.391.890	0,36
Integrazione europea	78	0,00	7.724	0,01	26,54	21.382	0,01	73,46	29.107	0,01
Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	142	0,01	10.983	0,01	16,28	56.465	0,02	83,72	67.448	0,02
Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	1.501	0,08	74.318	0,08	45,90	87.578	0,03	54,10	161.896	0,04
Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	90	0,00	12.054	0,01	0,05	22.505.469	7,75	99,95	22.517.523	5,88
Politica economica e finanziaria in ambito internazionale						460.353	0,16	100,00	460.353	0,12
05 - Difesa e sicurezza del territorio	312.638	17,21	20.181.742	21,80	98,81	243.694	0,08	1,19	20.425.436	5,34
Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	103.116	5,68	6.442.716	6,96	100,00				6.442.716	1,68
Approntamento e impiego delle forze terrestri	109.526	6,03	5.307.613	5,73	100,00				5.307.613	1,39
Approntamento e impiego delle forze navali	42.667	2,35	3.641.520	3,93	100,00				3.641.520	0,95
Approntamento e impiego delle forze aeree	45.739	2,52	3.864.226	4,17	100,00				3.864.226	1,01
Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	287	0,02	69.676	0,08	47,91	75.747	0,03	52,09	145.424	0,04
Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	11.304	0,62	855.990	0,92	83,60	167.947	0,06	16,40	1.023.937	0,27
06 - Giustizia	100.320	5,52	7.726.466	8,34	94,13	481.727	0,17	5,87	8.208.193	2,14
Amministrazione penitenziaria	47.176	2,60	2.819.323	3,04	94,03	178.988	0,06	5,97	2.998.311	0,78
Giustizia civile e penale	50.777	2,79	4.769.475	5,15	94,14	297.092	0,10	5,86	5.066.567	1,32
Giustizia minorile	2.367	0,13	137.668	0,15	96,06	5.647	0,00	3,94	143.315	0,04
07 - Ordine pubblico e sicurezza	155.013	8,53	9.123.453	9,85	99,57	39.836	0,01	0,43	9.163.289	2,39
Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	23.029	1,27	1.430.904	1,55	99,91	1.272	0,00	0,09	1.432.176	0,37

BUDGET DELLO STATO 2010
Analisi dei costi per Missione e Programma
(migliaia di €)

Missioni/Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot. C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G=F/tot. F)	% sul totale Costi (H=F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L=I/tot. I)
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	3.439	0,19	192.021	0,21	100,00				192.021	0,05
Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	12.134	0,67	619.920	0,67	99,72	1.749	0,00	0,28	621.669	0,16
Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	114.997	6,33	6.613.358	7,14	99,96	2.708	0,00	0,04	6.616.066	1,73
Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	1.415	0,08	267.250	0,29	88,68	34.108	0,01	11,32	301.357	0,08
08 - Soccorso civile	38.488	2,12	1.784.452	1,93	44,61	2.215.993	0,76	55,39	4.000.445	1,04
Interventi per soccorsi	2.335	0,13	141.789	0,15	100,00				141.789	0,04
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	39	0,00	6.092	0,01	73,43	2.204	0,00	26,57	8.296	0,00
Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	36.114	1,99	1.636.571	1,77	99,91	1.399	0,00	0,09	1.637.969	0,43
Interventi per pubbliche calamita'						128.642	0,04	100,00	128.642	0,03
Protezione civile						2.083.748	0,72	100,00	2.083.748	0,54
09 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.486	0,08	107.794	0,12	13,43	694.935	0,24	86,57	802.729	0,21
Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca	83	0,00	7.820	0,01	10,35	67.717	0,02	89,65	75.537	0,02
Sostegno al settore agricolo						175.121	0,06	100,00	175.121	0,05
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1.013	0,06	65.233	0,07	100,00				65.233	0,02
Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	307	0,02	27.362	0,03	6,26	409.481	0,14	93,74	436.843	0,11
Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualita' e tipiche	83	0,00	7.380	0,01	14,76	42.616	0,01	85,24	49.996	0,01
10 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	109	0,01	8.847	0,01	95,71	397	0,00	4,29	9.244	0,00
Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico	40	0,00	3.632	0,00	97,56	91	0,00	2,44	3.723	0,00